Mercoledì 5 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 185.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL CONGRESSO OPERAIO DI MILANO

Nei giorni 2, 3 e 4 agosto, presso il Consolato operaio di Milano, si tenne questo Congresso nazionale preparatorio ad altro Congresso internazionale che si terrà entro l'anno a Bruxelles.

Il numero dei delegati di Società operaje, duecentocinquanta, e quello delle adesioni, quattrocento, indicano chiaro il pensiero di elevare le classi operaje oltre il limite, in cui furono contenute sinora. Poichè se, sino ad oggi, le si abituavano ad accettare qual beneficio quanto Governo e Parlamento lor offerivano con la così detta *Legislazione sociale*, adesso ormai lo chiedono come diritto, influenzate dall'eloquenza de' loro tribuni e sobillate da dottrine economico-socialistiche, di cui certi Giornali pompeggiano, ad aizzare il malcontento e ad acuire l'ingegno vulgare col prestigio di utopie perniciose.

Tenuto il Congresso in luogo chiuso, non s'ebbero a lamentare disordini, quantunque da alcune discussioni fosse tradito l'intimo scopo di tendenze anarchiche, contro le quali, però, prevalse un senso più pratico.

Fra i Congressisti osservavasi il così detto Deputato-operaio, on. Maffi, apostolo infaticabile dell'*idea*. Ma, da quanto ci consta, non trascese questa volta ad esagerazioni eccitatrici di scandali.

Al contrario, la maggioranza de' Congressisti si pronunciò decisivamente contro certe proposte anarchiche, e le risoluzioni dell'assemblea si restrinsero a punti comportabili con la libertà, a tutti i cittadini italiani consentita dalla Legge.

Si stabilì di rafforzare ovunque l'organamento delle arti e dei mestieri; e a quest'ora non è ignoto al Governo come già esista fra i Sodalizii operai di tutto il Regno, specie nella metropoli e nelle grandi città. Se ne ebbero prove parecchie; quindi obbligo, per la Autorità politica, di quella vigilanza che impedisca ogni abuso.

Si statuì di promuovere un'agitazione politica nello scopo di conseguire dallo Stato efficace tutela delle classi lavoratrici. E poichè lo Stato nostro, sull'esempio d'altri in Europa, sembra voler occuparsi di Leggi sociali, nemmeno siffatta agitazione doventerà un pericolo, se all'Autorità, vigile, riuscisse d'impedire manifestazioni faziose. Si facciano valere, in proposito, le massime annunciate dall'on. Nicotera alla Camera, e saranno impediti i disordini.

Riguardo agli scioperi, e alle sanzioni da cui sono colpiti nel nuovo Codice; riguardo alle proteste contro il militarismo, ritenuto dannoso per le classi operaje, tutto ciò si abbia quali aspirazioni dottrinarie, nè si prendano sul serio i voti del Congresso. Piuttosto badisi alla risoluzione, approvata ieri, circa la costituzione del *Partito dei lavoratori italiani*, partecipante alle lotte della vita pubblica *con criterii di classe* e senza dipendere da verun altro Partito politico e religioso.

Se ne discorrerà anche a Bruxelles; si declamerà enfaticamente su questa intonazione, che condurrebbe poi ad un sovvertimento dell'ordine sociale; ma nemmanco a Bruxelles, come a Milano, alle declamazioni seguiranno conati minacciosi ed illegali.

Però i Governi, da queste predisposizioni, sono avvisati circa l'ognor più seria e pressante necessità di concedere quanto è possibile, e di curare con istudio ed amore il maggior benessere delle classi operaje. G.

Esposizione internazionale di Gorizia.

Roma, 8. Il trasporto delle macchine agricole che verranno inviate all'Esposizione internazionale di Gorizia sarà gratuito pel percorso sul territorio austriaco.

RISULTATO DELLE ELEZIONI

pei Consiglieri Provinciali.

Tolmezzo — Votanti 1471

Renier cav. Ignazio voti 1380 — eletto.
Magrini dott. Arturo voti 820 — eletto.
Cozzi Giovanni n. 479.
Casali G. B. n. 17 e pochi dispersi.

Udine II.o Mand. — Votanti 1399

Deciani nob Franc. voti 1128 — eletto.
Pagani Mario n. 32 e pochi dispersi.

Gemona — Votanti 783

Celotti cav. Antonio voti 655 — eletto.
Canciani ing. Vincenzo n. 46 ed altri dispersi.

Sacile — Votanti 920

Lacchin Giuseppe voti 711 — eletto
Chiaradia Riccardo n. 180 e pochi dispersi.

S. Vito al Tagl.to — Votanti 1762

Barnaba avv. Domen. voti 1004 — eletto.
Petri dott. Andrea n. 570 ed altri dispersi.

Cividale — Votanti 2913

Clodig cav. prof. Giovanni voti 1487.
Gabrici cav. Giacomo voti 1343 — eletto.
Ferro dott. Carlo n. 1045.
Dondo avv. Paolo n. 740 e pochi dispersi.

S. Daniele — Votanti 1221

Rainis avv. Nicolò voti 929 — eletto.
Picco Giorgio n. 53 ed altri dispersi.

—

Nella seduta pubblica di domani, giovedì, l'on. Deputazione Provinciale dovrà decidere quale tra i due proclamare, od il prof. Clodig ovvero il dottor Ferro, come aventi i maggiori voti nel Mandamento di Cividale. Come già avvertimmo nel numero di sabato, riteniamo che il dottor Ferro verrà proclamato.

ANCORA LA FESTA OPERAIA

di Tolmezzo.

(*Nostra Corrispondenza*).

Tolmezzo, 3 agosto.

Come v'informai, il banchetto, che si tenne nella capace sala dell'Albergo Roma, riuscì splendidamente, malgrado un po' di confusione inevitabile, sul principio, cagionata più che altro dalle incertezze del tempo nei giorni precedenti, per le quali non tutti s'inscrissero a tempo e s'ebbe jeri un numero di commensali di molto superiore a quello preveduto.

In quell'ampia sala, intorno a cento e venti persone passarono un paio d'ore nella più schietta cordialità.

I rappresentanti la Società di Palma, per esser oggi di ritorno alla lor terra, lasciarono la sala appena in tavola i dolci; e il signor Stefanatto, uno d'essi, ringraziò la Società di Tolmezzo ed a nome della Società palmarina espresse all'indirizzo di quella voti di prosperamento.

— Evviva Palma!... — fu il grido dei tolmezzini in risposta di quel saluto fraterno.

— Evviva Tolmezzo! — concambiarono i due palmarini.

Poco appresso, il dott. Quaglia ottenne il silenzio dai convitati. — In questo giorno — egli disse — un solo sentimento ci anima e ci inspira. Parlo di noi di Tolmezzo. E quel sentimento è di gratitudine verso i rappresentanti le Autorità e le Società consorelle, e verso i cittadini tutti che col loro intervento alla cerimonia odierna e col partecipare a questo ritrovo vollero onorare la nostra festa sociale.

Abbiamo un obbligo da soddisfare: il rammentar anche le persone e le istituzioni che qui non sono rappresentate, ma le quali non perciò meno hanno assistito alla nostra festa. — E ricorda i professori Valle e Del Puppo, i quali tanto si prestarono pel bene della Società operaia tolmezzina e delle sue scuole; oggi impossibilitati di qui trovarsi, certo essi in ispirito sono con noi. Rivolge suoi ringraziamenti alle Società della Provincia, che mandarono affettuose lettere di viva partecipazione alla nostra fertività. Invito i consoci, gli amici a fare un brindisi di gratitudine verso tutti quei rappresentanti di Società consorelle che col loro intervento, resero più solenne la nostra festività. Beviamo alla loro salute, alla salute delle loro famiglie, alla salute delle istituzioni che rappresentano.

Lungo, prolungato evviva

Il Sindaco cav. Andrea Linussio fa un encomio al Comitato direttivo ed in ispecialità al dott. Quaglia per le bene riuscite disposizioni, il cui risultato si fu di avere una festa riuscitissima. E quale cittadino e quale Sindaco, porge un saluto ai rappresentanti delle Società friulane convenuti ad onorare di loro presenza la festa inaugurale della nostra bandiera.

Il rapido diffondersi delle Società operaie lo si deve al nostro risorgimento politico. Mercè le Società che lo affratellano, l'operaio non è più un paria e può con fiducia guardare ad un avvenire migliore, con fiducia mirare a più alti destini, semprechè natura lo abbia fornito di naturale ingegno. Anche un semplice operaio, salvaguardato com'è nei casi di sventura dalle Società di Mutuo soccorso, colla attività, colla sobrietà nel vivere portante una limitazione de' suoi bisogni, può conquistarsi ora più agiata esistenza.

— Vero! bene!

Le Società operaie, agevolando il cammino degli operai verso il proprio benessere, conseguon duplice alto obbiettivo: facilitano al legislatore la soluzione della questione sociale ed assicurano alla Patria, nei giorni di pericolo, animosi e forti petti per la nazionale difesa.

— Bene! bravo!

Conchiude invitando a bere alla salute ed all'incremento perenne ed alla prosperità ognor più marcata delle società operaie.

— Bene! benissimo!... Evviva il Sindaco di Tolmezzo! — gridasi a lungo.

Il signor Billiani Luigi di Gemona, in nome della solidarietà che avvince gli onesti operai, sia delle braccia che della mente (applausi); in questo giorno che inaugurossi un vessillo simbolo di amore e di reciproco aiuto; fidenti nelle istituzioni che ci hanno dato libera la parola e l'associazione, porta il saluto degli operai gemonesi, ed augurando che la concordia tenga tutti gli operai tolmezzini uniti alla loro bandiera, brinda alla prosperità economica e morale di Tolmezzo.

Grandi applausi. Evviva Gemona!

Flaibani Giuseppe, vice presidente della Società di Mutuo Soccorso di Udine, con opportuno discorso più volte interrotto da bene! giusto! — ricorda come la unione e la concordia degli operai sieno necessarie perchè possano sperare ed ottenere benefici risultati dalle loro società. La questione sociale preoccupa tutte le menti — anche d'imperatori e di Re, anche del retrogrado Papa Leone decimoterzo. Noi, figli del lavoro, tenendoci uniti, procurando migliorare le nostre condizioni da noi, cerchiamo dare l'indirizzo perchè la imponente questione possa risolversi con pacificazione degli animi. Rileva che la Società operaia udinese festeggierà quanto prima le sue nozze d'argento: vi sarà il banchetto nuziale: le società consorelle della provincia verranno invitate: fin d'ora egli invita la Società di Tolmezzo, e spera in numeroso concorso delle figlie alle nozze d'argento della madre.

Prolungati applausi. — Viva Udine! — echeggia per la sala, ben tre volte.

Alti saluti porgono applauditi, i rappresentanti le Società operaie di San Daniele e di Cividale.

Il dott. Tonini, presidente del Tribunale di Tolmezzo, saluta i nobili rappresentanti del lavoro, i quali non dai favori della fortuna e non da fatiche o meriti altrui, ma dalla propria attività, dai soli sforzi loro ricavano i mezzi di vivere e di provvedere all'avvenire; saluta quei rappresentanti del lavoro che, inscrivendosi nelle Società di Mutuo soccorso, mostransi saggi e previdenti, e nella prospera, pensano ai momenti dell'avversa fortuna — nel tempo della salute, ai giorni della infermità — negli anni della gioventù e della virilità, alla vecchiaia. (*Bene, bravo il Presidente!*)

La Società di Tolmezzo non può fallire a prosperoso avvenire: ne affidano le intelligenti cure degli eletti a reggerne le sorti, e massime del presidente, che anche nel discorso di stamane dispiegò tanto senno a tanto amore pel bene degli operai. *(Bene! bravo!)*

Il vessillo oggi inaugurato e che si ingemma dei colori nazionali, ci si augura che sempre sventoli splendido simbolo di pace, di concordia, di amore, di indipendenza, di gloria. *(Prolungati applausi.)*

E lo stesso augurio fa per le bandiere delle Società operaie convennte a festeggiar quella di Tolmezzo. (*Bravo il Presidente! Viva il Presidente!*)

Poco appresso, da un gruppo della sala si reclama un brindisi alle signore: tre, al banchetto — le due matrine e la signora Candussio; e lo si vuole dal Presidente del Tribunale! E quando finalmente si ottiene il silenzio, ecco sorgere il dott. Tonini e improvvisare il seguente brindisi:

Dovendo fare un brindisi
Al bel sesso gentile,
Aver vorrei degli angeli
Il lusinghiero stile.
Del suon vorrei che rendere
Potesse l'armonia
Per celebrarne i meriti
Or la parola mia.
Però, benchè mi neghino
Gli dei cotal favore,
Pure far voglio un brindisi
A queste tre signore.
Come tre fior che crebbero
Su del medesmo stelo,
Dal loro seno espandono
Egual profumo al cielo;
Esse del pari brillano
Per grazia peregrina;
Esse del par ricordano
La bella Fornarina.
Fatte modello splendido
Delle perfette spose,
Il lor marito nacquero
Per circondar di rose.
D'aver matrine simili,
O tu social bandiera,
Esser ben puoi festevole
E andar superba e altera.
Oh non poteva sorgere
Per te più buona stella;
Per lor dovrà sorriderti
La sorte ognor più bella.

Non è da dire quanti e come calorosi applausi salutassero il degno Presidente del Tribunale di Tolmezzo alla chiusa del poetico brindisi.

Il socio della società operaia di Tolmezzo, signor Sillani, con gentile pensiero ricorda come un efficace cooperatore pel buon andamento della società — il signor Rigatto, segretario — non possa, per malattia, trovarsi al lieto convegno: e propone si incarichi una Commissione di portargli i saluti dei presenti.

La proposta è accettata fra gli applausi; e il Presidente della Società dott Quaglia affida l'incarico ai signori soci Feruglio, Sillani e Linussio Antonio.

L'ultimo brindisi è detto dal signor Cozzi Giuseppe, rappresentante la società degli agenti di Udine. Augura che il nuovo vessillo raccolga più numerosi a sè d'intorno gli operai di Tolmezzo; ed a nome della Società « che rappresenta » beve alla nostra salute ed alla prosperità del vostro sodalizio.

I SUICIDII.

Sogliono i vecchi decantare siccome felici e venerandi per buoni costumi, i tempi da essi passati nella gioventù.

Ma se la predilezione dei vecchi di tutte le epoche passate, per questi anni in cui vissero da giovani, avesse corrisposto sempre alla verità dei fatti; retrocedendo da età in età fino alle origini dell'umano consorzio, si verrebbe a concludere col sostenere, che i primi uomini dovevano essersi trovati in uno stato di perfetta beatitudine.

Il che sarebbe contraddetto dalla storia; nella quale, tutt'altro che trovar un successivo degenerare delle condizioni umane, dal bene assoluto fino al male che in oggi deploriamo, o, viceversa, una progrediente trasformazione dal male primitivo fino a quel bene che ora è sognato da noi, troviamo invece un continuo avvicendarsi di felicità e d'infelicità, di civiltà e di barbarie, di costumatezza e di pervertimento, di abbondanza e di miseria, di gloria e di abbiezione, di sovvertimento e di ordine, di agitazione e di tranquillità.

Tuttavia, ai nostri giorni, il pregiudizio senile or menzionato, trova non poca giustificazione, qualora, senza idee preconcette, si facciano dei paralleli fra le nostre condizioni morali e materiali di mezzo secolo addietro, e le presenti; bene inteso che in siffatto esame la nostra situazione politica, debba considerarsi come cosa a parte.

Uno dei più dolorosi sintomi di quel malessere che travaglia in oggi la nostra società, è senza dubbio il continuo e frequente ripetersi dei suicidii. Queste deplorevoli violenze contro noi stessi, questa arbitraria distruzione del proprio essere, non sono, in verità, cosa nuova, nè possono chiamarsi esclusivo retaggio della nostra epoca.

Simili eccessi, a disdoro della natura umana; afflissero in ogni tempo le popolazioni; ma furono più numerosi nei momenti eccezionali, in cui la carestia, la corruzione, la forza del malo esempio, la quasi epidemica aberrazione mentale degli individui, toglievano la società da quello stato normale che è necessario alla sua conservazione.

Ora, se codesti tragici esempi funestarono in ogni tempo i luoghi in cui succedettero, resta però a vedersi in quali proporzioni il fatto medesimo si abbia ripetuto, per quindi dedurre la maggiore o minore gravità e moltiplicità delle cause che lo hanno prodotto.

Disperati fino al punto di preferire la morte di propria mano, a quella vita che viene da essi considerata il peggiore dei mali, furono, come abbiamo detto, in ogni tempo. Coloro che ora si trovano in sul declinare dell'età, potranno ricordare quella penosa sensazione di cui tutti eravamo compresi nello udire la funesta notizia che un tale erasi strangolato, che altri erasi tagliato le vene, altri annegato od asfissiato.

Ma questi, fortunatamente, erano casi che avvenivano a lunghi intervalli, e per lo più originati da cause indipendenti dalla pubblica moralità e dall'andamento economico dell'epoca.

Que' tristi fatti impressionavano molto, appunto perchè poco frequenti e perchè altamente lesivi il senso morale e religioso del popolo, ed in opposizione al concetto d'una bene intesa civiltà.

Presentemente, i suicidii son, si può dire, quotidiani; ed il loro annuncio, tranne pochi commenti, tranne poche parole più irrisorie che di compianto, non turba guari la pubblica indifferenza.

La ripetizione quasi giornaliera di questi deplorevoli eventi, non si deve poi tanto considerare come indizio non dubbio di grave turbamento morale ed economico in seno alla società, ma piuttosto la sussistenza di siffatto disordine dovrebbe intessarci alla scoperta delle diverse sue cause.

Qui non si tratta che di accennare a cose notissime, non indegne, del resto, di essere ripetute.

Primieramente, una delle poche cause di cui per brevità faremo parola, si è la mancanza non solo di quella fede che promette ricompense o minaccia punizioni in una vita futura; ma eziandio di quella per cui si crede ai vantaggi conseguibili dalla onestà ed operosità nostra nel più o men lontano avvenire, in cui la sorte avversa forse avrebbe a desistere dalle sue persecuzioni: di quella fede, in virtù della quale si ha il coraggio di perdurare nelle ostinate lotte per la esistenza, e si riporta vittoria.

Un'altra gravissima causa si è, com'è noto, lo sconcerto attuale nell'economia pubblica, originato non solo dai sempre bersagliati prodotti agricoli: dal lavoro poco adeguato alle molte braccia disponibili; delle industrie strozzate, si può dire, nel loro nascere, e da tanti altri infortunii ch'è meglio tacere; ma, più che altro, dai molti bisogni di cui, per una male intesa ostentazione di civiltà, ora i fortunati abitatori d'Italia — senza Italiani — si sono inavvedutamente circondati.

Altra causa influente non poco sulla disperata risoluzione del suicida, la si riconosce nella efficacia del cattivo esempio. Noi siamo imitatori per eccellenza, ma non tanto del bene quanto lo siamo del male, ed un tal nostro difetto si estende talora fino alla consumazione di quegli eccessi che abbiamo veduto commettere dagli altri; uno dei quali si è per lo appunto il suicidio.

Se l'esempio è una spinta di più al volontario eccidio di noi stessi, lo avere molti compagni che ci precedettero nell'opera ignominiosa, scema in noi la ripugnanza di affrontar quel disonore che non si risparmia nemmeno agli estinti, qualora lo sieno per un fatto dipendente da essi.

Ed è appunto la facile usanza odierna di coprire con velo indulgente la esanime spoglia del suicida, il soverchiamente pietoso costume di renderne decorosi più del dovere gli estremi uffici; è appunto questo che vale in parte a dissipare quello sgomento che dovrebbe invadere non solo chi medita il suicidio, ma benanco tutti quelli che sentono l'annuncio della catastrofe.

Vi possono essere dei casi nei quali il distruttore della propria esistenza meriti commiserato; dappoichè non è fuor di ragione il credere, che il concorso di forze prevalenti alla volontà dell'individuo, possa essere accagionato della tragica sua risoluzione.

Ma questi casi meritano d'essere constatati per quanto si può, e la indulgenza dei sopravviventi in siffatto esame deve estendersi a misura dei riguardi che son dovuti a chi forse fu vittima di una fatalità: ma se le cause del suicidio si fondano su basi chimeriche, se il suicidio provenne da colpevole disprezzo della vita, da passioni disordinate, il protagonista di questo orribile dramma, non dovrebbe conseguire dai posteri se non che la indifferenza e l'obblio. *F. B.*

Il principe di Napoli

narratore di aneddoti famigliari.

Un giornale grave e serio di Londra, lo *Standard*, nel dire che il giovane principe di Napoli è franco nel parlare e possiede una dose discreta di buon umore, riferisce il seguente curioso aneddoto dal principe narrato in un crocchio d' amici sulla propria famiglia.

« Il re, al contrario della regina, non ha alcun gusto artistico ed è assolutamente privo d' orecchio musicale. Recentemente la regina fu costretta a impiegare le lenti onde poter leggere. Le lenti sono la bestia nera del re, il quale, appena le scorge a far capolino di tasca, prorompe d' un tratto :

« — Margherita, smetti le lenti !

« — Non obbedire, mamma ! — sclama allora il principe.

« E il papà replica :

« — Margherita, se tu non ti togli gli occhiali, io mi metto a cantare.

« E mamma ha sempre avuto una sì grande paura delle false note di papà, che essa obbedisce istantaneamente, a fine di risparmiarsi tale tortura. »

L' aneddoto è tolto letteralmente dallo *Standard* e viene pubblicato anche dalla *Riforma*.

Onori al Principe di Napoli.

Londra, 5. La regina ha conferito oggi ad Osborne l'ordine della Giarrettiera al principe di Napoli. Il Principe, a bordo del yacht reale *Alberts*, assistette alle regate.

La investitura della giarrettiera avvenne colla consueta solennità. Il principe congedatosi dalla regina, è partito alle 4 pom. per Londra.

Porthsmouth, 4. Il principe di Napoli è giunto a bordo del yacht *Alberts* salutato lungo il percorso dalle navi da guerra e in città dalla guarnigione. Tutte le navi inglesi inalberarono la bandiera italiana Il principe venne ricevuto dall'ammiraglio Clawilliam, dalle autorità marittime e militari. — Il principe è partito per Londra alle 5,15.

Cristiania, 4. Il salone del vapore della Compagnia norvegese «Britannia» è noleggiato per il principe di Napoli che partirà il 13 corr. da New Castle e giungerà il 17 corr. mattina a Bergen e continuerà la sua via alla sera del 17 corr. per Drottheim.

Dimostrazione

contro il 50.o reggimento fanteria.

Bologna, 3. Come si prevedeva, in seguito alle scene narrate ieri anche da noi, stasera ebbe luogo una dimostrazione contro il 50.o fanteria. Cinquecento persone si affollarono davanti al palazzo municipale gridando « Abbasso gli ufficiali ! Abbasso l' esercito ! » Poscia si recarono alla caserma del 50.o fanteria gridando « Fuori gli ufficiali vigliacchi ! »

Intervennero subito numerosi drappelli di agenti e carabinieri che formarono cordoni per tenere indietro la folla.

Davanti al portone della caserma si affollò un gruppo di dimostranti. Un manipolo di agenti e delegati si fecero avanti. La sentinella credendolo un borghese, colpì colla baionetta un delegato mentre alcuni ufficiali lo percossero colla sciabola. Il disgraziato, ferito assai gravemente, si riconobbe essere il viceispettore Barbieri, distinto funzionario.

Agli squilli di tromba i dimostranti retrocedettero verso il palazzo comunale.

Due squadroni di cavalleria li sciolsero.

Bologna, 4. La dimostrazione terminò alle ore 10 e mezza ; si operarono sette arresti.

Il generale De Sonnaz mandato dal Ministero, arrivò stanotte alle ore 2.

La cittadinanza è abbastanza tranquilla.

Una Commissione di cittadini, rappresentanti quindici Associazioni, si recò dal Prefetto a protestare per i fatti di domenica.

Il Prefetto disse che deplorava il fatto, purchè la Commissione si unisse a lui nel deplorare le cause che lo originarono. Assicurò che aveva preso misure per assicurare l'ordine.

La Commissione ottenne dal Sindaco eguali dichiarazioni.

Banca in liquidazione.

L' *Italia* pubblica queste notizie da Venezia in data 3 corrente :

« Tumultuosa la seduta della Banca del Popolo e specialmente la relazione dei sindaci diede luogo a qualche vivace osservazione. I sindaci affermavano di aver esattamente adempiuto al loro dovere. Dopo lunga discussione, l' assemblea dichiarò di passare allo stato di liquidazione. Fu però manifestata da vari soci la convinzione che gli amministratori siano responsabili, non soltanto verso i terzi, ma pur al confronto degli azionisti per il capitale sociale. La sorte dei debitori della Banca venne particolarmente raccomandata ai liquidatori. »

Volete camicie, polsini, sparati, colli d' un ucido abbagliante? L' Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 la scatole di lustro che, unito in piccola quantità, all'amido dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Cronaca Provinciale.

Ancora della Tramvia Udine - Tricesimo - Tarcento.

Nel N. 170 del Giornale *Il Friuli* leggesi un articolo sulla utilità in generale, e sulla speciale risguardante Tricesimo, della Tramvia Udine - Tarcento, la di cui esecuzione si promuove ora con tanta serietà di propositi, e con plauso generale, da uno speciale Comitato esecutivo che terrà d' ora innanzi le sue sedute presso il Municipio di Udine.

Quell' articolo merita lode sotto ogni rapporto, ma siccome contempla solo in astratto la generalità della cosa, è meritevole di essere proseguito e completato con qualche concreto dettaglio e con qualche cifra specifica.

Non è meraviglia se nel paese di Tricesimo, come in tutti i paesi del mondo, trattandosi di un' istituzione nuova, i pareri siano divisi, e l' opinione pubblica ondeggi talvolta incerta in un campo di dubbi, come non è da stupirsi se il volgo ignaro osteggi quelle novità, i di cui vantaggi materiali non riescono agli occhi suoi d' immediata e palpabile evidenza. Reca piuttosto stupore come uomini che si credono serii e svegliati, uomini che si dicono di mondo, vogliano talvolta, forse per solo spirito di originalità, assumere la parte di oppositori. Ognuno però ha i suoi gusti ed anche quello di negare la luce del sole o la rotondità della luna può essere un gusto come un altro.

De gustibus non est disputandum !

Una delle maggiori e più insistenti argomentazioni di opposizione si è quella del sussidio che il costruttore della Tramvia domanda ai Comuni, sussidio chiesto ed accordato per la Tramvia Udine - S. Daniele, sussidio domandato ed accettato per le ferrovie di Cividale, Palma, Latisana ecc, ... sussidio che, in proporzioni assai minori, si chiede ai Comuni interessati pel Tram Udine - Tarcento.

E' condizione generale adottata da tutte le Società Ferroviarie, Tramviarie ecc. . . . . di esigere dagli enti interessati un concorso annuale pecuniario per un certo periodo d' anni che rappresenti, almeno in parte, l' interesse sul capitale esborsato ; concorso che aiuta a sostenere le ingenti spese d' esercizio. E perchè vorrebbero, nel caso nostro, i Comuni che ne risentono sicuri benefici, sottrarsi a questa esigenza di massima ? Credesi forse che i capitali si arrischino per solo amore dei nostri begli occhi ? Ammetto che il signor *Neufeld* possa presumere di ricavare un equo interesse colla costruzione della Tramvia, anche indipendentemente dal concorso dei Comuni, ma ciò per lui è ipotetico, mentre il capitale che esborsa è un fatto positivo. In fondo non si domandano esagerazioni, ed il rifiuto di sobbarcarsi per un solo periodo più o meno lungo d' anni alla concorrenza del terzo appena di un modesto interesse, non deve poi costituire una leva di opposizione all' attuazione di un' opera per tutti certo benefica.

Si ripete però il solito, perpetuo ritornello :

I Comuni sono in miseria, i Comuni non possono piegarsi a nuove spese, i Comuni sono accasciati sotto il peso enorme di tasse dirette od indirette, governative o locali.

Chi è vecchio d' anni e d' esperienza, ha sempre sentito fino dall' infanzia suonare la stessa campana, ripetere le stesse melanconie ; ma se alla stregua di queste note dolenti fossero state sempre regolate le pubbliche Amministrazioni avremo i paesi ancora senza strade, senza ponti, senza comunicazioni come un secolo fà ; e quindi senza commerci, senza industrie, senza prosperità pubbliche.

A Tricesimo poi si escogita anche un altro argomento, e si dice : *Siamo rimasti traditi con la ferrovia, non vogliamo lasciarci tradire una seconda volta.*

Strano invero ed irragionevole ragionamento che si distrugge in due parole ! *Se credete di essere rimasti pregiudicati con la ferrovia, è appunto per trovarne un rimedio che dovete accettare con mille mani lo specifico della Tramvia.* Se credete che le risorse di un tempo siano sviate, bisogna appunto ricercare i mezzi per rimetterle in via, per attirarle di nuovo, e per ciò fare nessun mezzo è migliore della Tramvia. Se spenderete una somma qualunque in un annuale sussidio, che non durerà poi sempre, troverete con gli accresciuti proventi il modo di rimborsarla con usura e con esuberanza sempre crescente di anno in anno.

I vantaggi che il nuovo metodo di locomozione apporta in generale sono di due specie : diretti ed indiretti. Ai primi appartengono i maggiori incassi, ai secondi i sicuri risparmi.

Esaminiamoli sommariamente e partitamente in via approssimativa : I proventi del dazio consumo si accrescono col crescente concorso dei forestieri. Dalla città, segnatamente nei giorni festivi, accorreranno numerosi i cittadini ; ai mercati mensili vi sarà maggiore intervento di persone ; i villeggianti in certe epoche dell' anno affluiranno in confortante numero ad aumentare la vitalità del paese. Non sarà certamente un' esagerazione il ritenere che settimanalmente, compresi i giorni festivi ed eccezionali, il concorso si accresca di un centinaio e mezzo di persone, e di un centinaio e mezzo pure nei giorni di mercato e di sagre. Per tal modo nelle cinquantadue settimane dell' anno si potrà sempre sperare in una maggiore rappresentanza di settemilaottocento escursionisti e buontemponi, e per i 24 mercati dell' anno in un aumentato concorso di 3400 persone d' affari. In complesso quindi si potrà ritenere un totale maggiore intervento annuale di 11200 individui, senza contare i villeggianti che si stabiliranno in paese per lungo periodo di tempo.

A parte le supposizioni maligne, nessuno potrà negare che, in media ragguagliata ogni persona che si rispetta, in un giorno di ricreativa espansione, sia questa persona poi dell' uno o dell' altro sesso, possa dare il contributo al dazio consumo sul vino comune di due centesimi e mezzo circa. Per tal modo si otterrà sul solo vino un incremento annuale che non sarà certamente minore della somma di L. 280. Del vino in bottiglia, dedicato per lieti suggelli di banchetti con inevitabili brindisi d'occasione — ed a Tricesimo si tengono delle buone bottiglie, e si fanno frequenti ed esilaranti discorsetti e brindisi, — potrassi sempre sperare in un maggiore aumento di dazio di L. 40. Il macello darà certamente una trentina di buoi di più del consumo annuo attuale, e per ciò un maggiore provento di L. 300. Un altro centinaio di capi circa fra vacche e vitelli sotto e sopra l' anno, suini, capretti, non rendaranno meno di altre 600 L. e finalmente il maggior consumo di birra e liquori darà certo un' altra ottantina di lire. Tutto sommato non si potrà rigettare la conclusione che il provento del dazio consumo si aumenterà annualmente per lo meno di lire 1300.

Questo è quello ch' io chiamo vantaggio diretto, e che non tarderebbe certo a verificarsi incrementando poi coll' andare degli anni.

Ora esaminiamo il vantaggio indiretto, vale a dire il risparmio. Chi potrà contraddire che gli accorenti dal Comune di Tricesimo ad Udine, che sono giornalmente numerosi, e che aumenterebbero certo dopo l' attuazione del Tramvia, non risparmieranno in media e ragguagliatamente ognuno per ogni viaggio e per ogni individuo, una lira per volta ?

Ora, se noi ammettiamo, come devesi ammettere, che sole 6 persone in media si portino giornalmente in città, avremo un movimento annuale di 2200 individui, che avranno ogni anno risparmiate 2200 lire. Aggiunte queste ai maggiori proventi del dazio consumo otterremo senza dubbio un' utilità che sarà rappresentata dalla cifra annuale di L. 3500. Queste sono risultanze le più modeste possibili, e nessuno potrà tacciare di esagerazione l' esposizione fatta dei maggiori proventi come dei maggiori risparmi.

Non ragioniamo sopra mille altre fonti di indiscutibili risorse, quali per esempio il guadagno del tempo, *e il tempo è moneta* ; il trasporto di merci dalla città a limitatissimi prezzi, la comodità dei viaggi, l' esilaramento dell' animo, il piacere per le percorrenze rapide e sicure, la possibilità dell' accesso ai treni, senza pedestri percorrenze, od incomodità, e tante altre non disprezzabili circostanze che ognuno che abbia senno, e non sia imbevuto di antiquate massime, o ispirato da preconcetto spirito ed interessata arte d' opposizione, potrà da per se stesso valutare ed apprezzare. Cessino quindi le querimonie, si discuta pure sulle risultanze economiche *più* o meno rilevanti, sulla maggiore o minore probabilità di riuscita, ma non si neghi che Tricesimo, a fronte di un concorso pecuniario che non sarà per certo la rovina finanziaria del Comune, non abbia ad essere avvantaggiato dal nuovo sistema di locomozione, del quale si propugna e si promuove l' attivazione.

Auspicatissime nozze.

A Cividale si celebrarono le nozze della gentil Ida, figlia a quel Medico municipale dottor Giovanni Dorigo, col signor Rodolfo Nitsche. All' egregio Amico, padre della Sposa, mando anch' io i miei rallegramenti.

Ma nella Cronaca ricordo queste Nozze auspicatissime, anche perchè diedero occasione alla stampa di una Memoria, sinora inedita, di Monsignore Michele Missio Canonico dell' insigne Collegiata Cividalese, che narra fatti *miserabili e lacrimevoli occorsi negli anni 1598-99, mentre la peste fieramente travagliava et incrudeliva nella Città di Cividale del Friuli e nelle Ville del suo Territorio.*

G.

Le Preture restano intatte.

Abbiamo dato un' occhiata all' Elenco delle Preture da abolirsi nel Veneto, elenco che va unito al prospetto pubblicato dal Ministero di grazia e giustizia ; e riscontrammo che nessuna modificazione venne introdotta nella circoscrizione delle Preture della nostra Provincia.

Da Pordenone.

Pordenone, 4 agosto.

Alla grandiosa e, come rilevo dal Giornale, riescitissima festa della Società Operaja di Tolmezzo, la nostra Società era rappresentata dall' egregio signor Dante Luussio.

Di due cose pregherei le zelanti guardie Municipali che sono tanto benemerite. La prima che procurassero ogni mezzo onde poter cogliere in flagrante e quindi impedire il continuo giuoco d' azzardo fra giovanetti nel pubblico giardino. La seconda, ma senza troppo suscitare gli irritati nervi di qualcuno dei nostri amministratori, quindi con molta prudenza, e come fece dire il Manzoni al Ferrer *Adelante Pedro con juicio*, dovrebbero le Guardie alla fine e porre in contravvenzione, pell' eterno puzzo che emana dalla sua latrina, il *Palazzo delle Poste* e telegrafi. Spero che i reclamanti col mio mezzo verranno esauditi.

B.

Traslochi di cancellieri.

Piccoli, Cancelliere alla Pretura di Pordenone, venne tramutato a Vicenza, Nicoletti cancelliere a Maniago, venne tramutato a Pordenone; Miniscalco vice cancelliere a Maniago, fu nominato cancelliere della stessa Pretura.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 4 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	5 Agosto ore 7 ant.
Ter	21.6	23 8	23.8	20 6	25 5	15.8	14.	20.
Bar	750.	750.	750.	751.	—	—	—	750.
Dir.								

Minima nella notte 4-5-16.8

Tempo vario.

Bollettino astronomico

5 Agosto 1891

Sole: leva ore di Roma 4 44 9; Passa al meridiano 12 2 37 4; Tramonta » » 7 20 3; Fenomeni importanti :

Luna: leva ore 5 1 m.; tramonta ore 8 14 s.; età giorni 0 3; Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 17. 0 . 28. 9.

Per difendersi dalla filossera.

Provocata dalla nostra Deputazione provinciale, ieri si tenne a Venezia una riunione di delegati delle Provincie venete allo scopo di studiare la costituzione d' un *Consorzio volontario di difesa contro la filossera.* Erano rappresentate le Provincie di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza. Udine era rappresentata dal deputato provinciale cav. Pietro Biasutti. Belluno nè si fece rappresentare e nè aderì. Il cav. Biasutti riferì sull' importante argomento con gran copia di motivi economici e giuridici : disse di quanto operò ed opera Udine, con mezzi assai limitati, per tener lontano il flagello della filossera : e presentò un progetto assai elaborato di statuto, secondo il quale il Consorzio avrebbe la sua sede ufficiale a Padova, in ogni provincia si avrebbe una commissione Provinciale, e in ogni Comune si nominerebbero uno o più corrispondenti filosserici.

Dopo animata discussione, l' assemblea approvò una proposta dell'avvocato Franco perchè, sospesa ogni deliberazione di merito, si passi alla nomina di una Commissione, la quale tenga conto dei dubbi e delle diverse proposte avanzate dagli oratori, e approfondito lo studio dell' argomento, ne riferisca al più presto in altra adunanza.

La Commissione fu costituita dai deputati provinciali Chiereghin e Franco (Venezia), Minesso (Treviso) e Biasutti (Udine).

I rappresentanti le Provincie Venete si accordarono quindi per un' azione comune rispetto alle spese, di continuo in aumento, per il deposito cavalli-stalloni in Ferrara.

Infine, dietro richiesta del cav. Biasutti, il cav. Franco fornì dettagliate informazioni sullo stato della vertenza fra le Provincie Lombardo-Venete e il Governo pel credito derivante dal così detto nuovo censimento : disse di avere promesse dal ministro Colombo, che in novembre prossimo sarà presentato al Parlamento il progetto di legge che risolva la questione.

I rappresentanti le Provincie Venete, espressero unanimi l' avviso, che si debba proseguire con tutta energia perchè dal Governo si dichiari una volta esaurito il periodo degli studii e si mantenga la promessa fatta sino dal maggio 1888.

Scherzi di cattivo genere.

La notte scorsa alcuni mascalzoni impressero con vernice nera ad olio varie croci sulla porta e nei riquadri di pietra della casa in via Ronchi n. 27. Non si capisce il motivo, se i padroni di quella casa non hanno mai fatto male a nessuno.

Ad ogni modo, scherzi di cattivo genere che meriterebbero una buona lezione.

Per il 16 agosto.

Continuano le adesioni di Municipi e di rappresentanze di associazioni di città e della provincia.

Oltre alle moltissime ricevute e pubblicate, pervennero quelle dei Municipi di Latisana e di Gemona, nonchè quelle delle Società di mutuo soccorso di Gemona, dei pubblici spettacoli, dei calzolai, di ginnastica e scherma, tappezzieri e sellai, impiegati civili, comica Pietro Zorutti e Circolo operaio.

Curatore definitivo.

Venne dal Tribunale di Udine dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Vittorio Gosetti a curatore definitivo del fallimento Luigi Pizzini, indoratore e intagliatore di Udine.

Cura della vista.

A motivo delle numerose commissioni ricevute, lo specialista ottico sig. Bussarelli, possessore delle lenti di puro Silex, si fermerà a Udine ancora per pochi giorni. Raccomandiamo a tutti coloro che usassero occhiali e che amano di conservare la vista e correggerne i difetti di rivolgersi al sig. Bussarelli in via Paolo Sarpi N. 43.

Lo studio é aperto dalle 9 ant. alle 6. pom.

VOCI DEL PUBBLICO

La festa del 16 agosto — pei Reduci poveri.

Ci scrivono :

Onorevole Redazione,

La bella, nobile e patriottica iniziativa della Società dei Reduci, col concorso delle Autorità cittadine, per festeggiare il 25.o anniversario della nostra liberazione dallo straniero, è e deve essere accolta con plauso da quanti sentono in petto il santo amor della Patria. Non è a dubitarsi quindi che la festa del 16 agosto corr. riuscirà una imponente, solenne e sincera esplicazione del sentimento dei Friulani, in omaggio alla nostra redenzione politica ed all' Augusta Casa di Savoia.

Ammiratori costanti dei valorosi superstiti delle Patrie battaglie, saremo ben lieti, se da ogni angolo della Provincia faranno capolino tra noi alteri di ospitarli, perchè dalla loro presenza simbolo del nostro riscatto, la giovine generazione elevi il pensiero e si inspiri sempre a quegli entusiasmi ed a quei palpiti di cui essi diedero virile esempio, allorquando l' Italia servile bensì, ma indomita, li chiamava a raccolta.

Un pio desiderio poi, udito anche da molti, lo rendiamo pubblico perchè purtroppo è una dolorosa verità. A tutti consta come parecchi dei *superstiti* per svariate vicissitudini vivono oggidì nelle peggiori angustie o muoiono derelitti all' ospedale.. Nessuna migliore occasione come questa per venire in loro aiuto. Cerchi dunque il benemerito Comitato il mezzo che la fausta ricorrenza raggiunga quest' opera doverosa, umanitaria : ed il nostro popolo sempre generoso quando trattasi di azioni patriottiche, non mancherà di offrire ben volentieri il suo *obolo* a quei valorosi.

Udine, 4 agosto '91.

Due vecchi cittadini e patrioti

I tre busti.

Finalmente, dopo tanto, il giorno 16 corrente verrà inaugurato il busto del valoroso nostro concittadino Gio Batta Cella. Rispettando la memoria gloriosa di quei tre trapassati che i cittadini di Udine vogliono onorare, collocando in luogo pubblico la loro effigie scolpita in marmo da valente artista, azzardiamo di esporre questa idea : che il busto del Gio Batta Cella fosse collocato sotto la loggia municipale, a fianco di quello del Benedetto Cairoli suo compagno d' armi nella gloriosa epopea dei Mille di Marsala. E quello del Quintino Sella potrebbe essere messo sotto la loggia di San Giovanni ove esistono i busti dei luogotenenti Veneti che governarono la nostra Provincia

Il luogo, ridotto architettonico, armonizza abbastanza con le belle loggie e non è per nulla affatto indecoroso.

Udine, 4 agosto.

X.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 702

Comune di Frisanco.

Avviso di concorso.

A tutto 31 Agosto 1891 resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, cui và annesso l' annuo stipendio di L 350, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Comune, posto in montagna, conta 3748 abitanti, diviso in tre Frazioni principali, Frisanco, Poffabro e Casasola, distanti l' una dall' altra chilometri due e con diverse Borgate sparse.

Le istanze d' aspiro debitamente corredate dovranno essere prodotte a quest' Ufficio entro il termine suindicato.

Frisanco, 31 luglio 1891.

Il Sindaco

Gio. Barzan.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 10.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	260,779.08
Totale	L.	784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 210,917.,05	Numerario in cassa	» 105,665.48
» 2,872,162.22	Portafoglio	» 2,925,604.28
» 19,786.40	Effetti in protesto o sofferenza	» 18,922.—
» 711,086.06	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 501,006,13
» 841,953.20	Valori pubblici	» 841.953.20
» 13,164.74	Cedole da esigere	» 15,198,26
» [illegible],146.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 831,545.35
» 562,097.61	Detti con Banche e corrispondenti	» 475,936.91
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 195,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,011,159.75	» » antecipazioni	» 2,002,859.15
» 838,320.75	Detti Liberi	» 848,820.75
» 9,218.62	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 16,505.99
L. 9,780,113.31		L. 9,349.777.50

PASSIVO.

L. 1,017,000.—	Capitale	L. 1.047.000,—
» 260 779,68	Fondo di riserva	» 260,779 69
» 2,300,145 07	Conti correnti fruttiferi	» 2.391,428 38
» 1,252,285 62	Depositi a risparmio	» 1,312,611.20
» 1,761,738.47	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,170,675.85
» 949,82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,279.82
» 2,206,159 75	Depositanti a cauzione	» 2,176,859.15
» 838,320.75	Detti liberi	» 848,820.75
» 112,734.15	Utili lordi del corrente esercizio	» 137,322.66
L. 9,780,113.31	*Udine, 31 Luglio 1891*	L. 9,394.777.50

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 2,300,145.07	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 377,698.19	
	L. 2,677,843.26	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 286,414.96	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 2,391,428,30

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 1,252,285.62	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 153,490.78	
	L. 1.405,776.40	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 93,165.11	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 1,312,611.29
	Totale dei Depositi	L. **3,704,039.59**

Gazzettino Commerciale,
Rivista settim. sui mercati.
(Ufficiale)

Settimana 30. Grani. Nell'ottava ebbero luogo due soli mercati, quello di martedì e giovedì, quello di sabato riuscì quasi nullo per la pioggia.

Si ebbero ett. 360 di frumento, 313 di granoturco, 160 di segala. Rimasero invenduti circa 40 ett. di frumento per le pretese esagerate dei venditori e perchè riconosciuto genere non meritevole del prezzo richiesto.

Ribassarono: il frumento cent. 7, il granoturco cent. 76, la segala rialzò lire 1.13.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 18. — a 20.50, granoturco da L. 15.60 a 16 segala, da L. 13.75 a 14.10.

Giovedì. Frumento da L. 17. — a 19,25 granoturco da L. 15.40 a L. 16. — segala da L. 14.25 a L. 14.40.

Foraggi e combustibili. Mercati quasi nulli per la pioggia.

Sementi. Trifoglio incarnato al quint. lire 36, 40, 55, 60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

30. 50 castrati, 45 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti circa: 35 castrati da macello da lire 1.18 a 1.20 al chil. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.12, 4 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello a lire 1.12 a 1.15 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito.

280 suini d'allevamento, venduti 120 a prezzi di merito, 3 0|0 d'aumento.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	«	»	»	»	1.65
»	»	»	»	»	1.60
»	»	2.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.10 1.20, 1.30, 1.40 1.50, quarti di dietro Kg. L. 1,60, 1.70 1.80.

Il sottoscritto sofferente da 6 anni di cistite cattarale ha ricorso a parecchi rimedii ma invano; solo coll' uso dell'**Acqua di Fiuggi** ha potuto ricavare in soli otto giorni di cura notevolissimi vantaggi; i dolori alla vescica sono scomparsi, e principia a fare un poca di acqua — senza ricorrere alla siringa. — Spero, anzi sono certo, che al termine della cura i miei incomodi cessino completamente. Vorrei che tutti i sofferenti di mali vescicali cercassero in questa prodigiosissima acqua il loro unico rimedio. In onore della verità attesto quanto sopra.

Pietro Zazzeri

Firenze, 18 settembre 1888 — Via di Mezzo, 30.

Adagio colle tasse!

Roma, 4. Il sotto-segretario di Stato on. Lucca ha diretto una circolare ai prefetti allo scopo di impedire aumenti nella sovrimposta provinciale tendente a peggiorare le condizioni finanziarie dei Comuni.

Avverte pure che saranno respinti quei bilanci provinciali che portassero un aumento di sovrimposta per l' anno corrente.

I Prefetti vennero chiamati a Roma per sentire il loro parere circa le proposte riforme amministrative e quelle altre che si intenderebbe di adottare.

Quindicimila lire perdute.

Narra il *Progresso* di Piacenza:

L' altro giorno si presentava all' esattore Pisani di Pianello Valtidone, un montanaro per pagare le contribuzioni. Aveva dei biglietti fuori di corso e l'esattore lo rimandò dicendogli: « Caro mio, non valgono un centesimo; mi rincresce... » Il montanaro diventò smorto come un cencio lavato e soggiunse: « Perbacco! ne ho degli altri; » Infatti ritornò poco dopo e dite un po' quanti biglietti fuori corso, presentò il montanaro? *Quindicimila lire* in tanti consorziali fuori corso!

Notizie telegrafiche.

Le solite esagerazioni francesi.

Parigi, 3. La popolazione operaia di Cherbourg offrì iersera al municipio un *punch* agli equipaggi russo-greci e si fecero ovazioni entusiastiche ad Alexeief, comandante l' incrociatore russo *Amiral Kornilof*, il quale, risposto all' allocuzione del maire, pregò la musica di suonare la *Marsigliese*. Gli ufficiali russi la ascoltarono religiosamente, quindi alzarono il bicchiere e gridarono: Viva la Francia!

L' ammiraglio francese Lespès fece voti ardenti affinchè l' amicizia delle due nazioni diventi indissolubile: quindi lesse un telegramma dell' ammiraglio Gervais da Pietroburgo che concludeva: Viva la grande Russia! Viva Sua Maestà lo Czar!

L' entusiasmo diventa delirio.

Il prefetto Floret dice: *Amare la patria russa è come amare la nostra patria.*

Il generale Chabrignac manda un saluto fraterno all' esercito e alla marina russa, e soggiunge: Che i nostri applausi echeggino fino alla Neva!

Il deputato Cabart Danneville bevette all'unione più intima delle due nazioni facendo voti che sia in pace, sia nella guerra prossima, l'Impero russo e la Repubblica francese si prestino il mutuo appoggio come fratelli.

Alexeieff chiuse i brindisi bevendo *aux femmes de France.*

La folla portò in trionfo Alexeieff e gli offrì un mazzo di fiori.

La festa della czarina.

Peterhoff, 4. — Alla festa dell' imperatrice, dopo la messa, i Sovrani e gli invitati si recarono a colazione. Il re di Serbia dava braccio all' imperatrice. Lo czar dava il braccio alla regina di Grecia. Una colazione venne servita in tre tavole Nella prima tavola sedevano l' imperatrice, l 'imperatore, il re di Serbia, la regina di Grecia e la famiglia imperiale. La seconda tavola era presieduta dalla granduchessa Paolo che aveva a destra l' ambasciatore Laboulaye ed a sinistra Ristic. Nella terza tavola sedevano Giers, Pasic e tutti gli ufficiali della squadra francese. Il re di Serbia portava il cordone di Sant'Andrea Laboulaye il cordone di Alessandro Newski conferitogli ieri. Le signorine Giers e Moherenhein vennero create damigelle d' onore dell' imperatrice. Il granduca Giorgio Alexandrovitc venne nominato aiutante di campo dello czar.

BORSA DI TRIESTE

del 3 corr.

Napoleoni 9.37. — a 9.38.— Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.76— a 11.79— Lire turche —.— a —.— Londra 117.60 a 118 — — Francia 46.65 a 46.80 Italia 45.65 a 46.85 Banconote italiane 45.75 a 45.85 = Banconote germaniche 57.95 a 58.05 — Rendita aust. in carta 92.35 a 92.55 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.60 a 104.80 — detta in carta 5 p. c. 101.60 a 101 85 — Credit a 287. 1|2 a 289 1|2 Rendita italiana 88.3|4 — a .89.—.— Lotti turchi 32.60 a 32 90 Serbi 3 p. c. 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 13.25=.

Borsino serale del 3 Agosto. — Rendita austriaca in carta 92.25 a 92.40, Rendita ungherese 4 p. c. 104.35 a 104.55, detta in carta 101.60 a 101.75 Napoleoni 9.37—. a 9.38 —. fine luglio 9.37— a 9.38—. Londra 117.3|4 a 118— Credit 288—, a 289.—. Rendita italiana 88.7|8 a 89.—|—

VIENNA, 4 ore 10.20 (**anti-borsa**). — Azioni Credit 288.87. Anglobank 155.75. Banca Union 232.50. Lombarde 93.75 = Napol. 9.40. —. Ferr Stato 285.75. Azioni Credit ungherese 336.— Rendita aust. carta 92.35. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 104.30. Rendita ungh. in carta 5.0|0 101.60. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 160.50 Länderbank 205.25. Calm a.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

VENDITA

oggetti per regali

Bronzi, porcellane e cristalli,

con grande ibasso di prezzo

Presso il Negozio di chincaglierie, di **M. S. Zarattini,** Via Paolo Canciani, (Angolo Via Rialto).

UDINE

Chi giuocherà ancora al Lotto

dopo che è formalmente assicurato che un numero del costo di

UNA LIRA

della grande Lotteria Nazionale autorizzata con legge 24 aprile 1891 N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891

VINCE

Lire Duecentomila

PUÒ VINCERE

Lire 300.000 — 400.000 e più di 500.000?

Domandare il programma dettagliato alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, incaricata dell' emissione dei biglietti, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, N. 1.*

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0|0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

PAOLO GASPARDIS

avverte che, al sempre svariatissimo assortimento di stoffe per uomo (di cui assume dare i vestiti fatti), alla novità per signora, alla biancheria, al ricco deposito in stoffe per mobili, cortinaggi, tappeti, zerbini ecc. *ha ora aggiunto l' articolo di stoffe in crine per mobili e vetture.*

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle **Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

AVVISO

di liquidazione vini all' ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

Acque Solforose - Acque Ferruginose

Piano d' Arta in Carnia

ALBERGO FOLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l' antica sorgente d' **Acqua ferruginosa.**

Getto d' acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed ampliss mo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v' è l' ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario

Osvaldo Radina Dereatti.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

OLIO DI FEGATO DI

Flacone di 400 grammi L. 2,50

Flacone di 400 grammi L. 2,50

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearari, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene inocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessati — Minisini — Fabris.**

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA Prov. di Roma

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo artico are e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

E' anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0.85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. **41.**

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo N. 11.

Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.

Sconto ai rivenditori. - Depositi in tutte le primarie Farmacie e negozianti d'Acque Minerali d'Italia.

In Udine presso: Comelli. — Comessati. — Minisini. — Fabris. — Farmacia Filippuzzi.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, ed scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60 » »
Terza pagina	» 0. 50 » »
Quarta pagina	» 0. 25 » »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 1

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi,

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI e C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e ler somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3.75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Interessante pei bachicultori

REGIO ISTITUTO BACOLOGICO IN OFFIDA — (Ascoli Piceno)

Diretto da Luigi Cav. Prof. Mercolini e Figli

Premiato alla Esposizione Mondiale di Parigi — Regionale di Forlì — Nazionale di Torino (Medaglia d'Oro unica nella provincia di Ascoli Piceno) — Dal Museo di Bacologia di Torino. — Con grande Diploma d'Onore

SEME-BACHI CELLULARE E CELLE

con deposizioni per la Campagna Serica 1892 di allevamenti isolati immuni di malattia e riuscitissimi, in località fortunata.

Razze a bozzolo Giallo e Bianco nostrano
Verdi e Bianche Giapponesi e Chinesi
Incrociato Bianco Giallo (I incrocio garantito)
Nuova razza Gialla (Specialità della Casa) detta
RAZZA RIGENERATRICE MERCOLINI

che può educarsi in tutte le località, anche ove le gialle soccombono per calcino o per flacidezza. Questa Razza si mette in campo dopo cinque anni di pazienti esperimenti comparativi riuscitissimi. — E' si resistente che non teme malanni. Presenta robustezza non seconda ai bianchi giapponesi, e serve magnificamente per l'incrocio, adoperando questa in luogo di quelli. Il baco è piccolo, ha vita breve, è molto robosto.

Si sperimenti per persuadersi. Sanità garantita e prezzi che non temono concorrenza.

Rivolgere le commissioni al Cav. Prof. LUIGI MERCOLINI, direttore dello Stabilimento in Offida (Provincia Ascoli-Piceno). A richiesta si spediranno campionari gratis.

Si richiede onesto ed attivo rappresentante per la provincia di Udine e di Vicenza.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioviuezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, al bottiglia da un litro circa a L. 8:50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

BAGNO SALSO A DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Pic. p. 2 bagni L. 1.80

40 ANNI DI SUCCESSO

INVENZIONE del Farmacista **FRACCHIA** di TREVISO premiato con Medaglia all'Esposizione italiana di Firenze del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — o dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi succ ssi e certificati medici ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli por ragazzi. — Leggere l'unita istruzione.

Sacchettino / Cartoccino { Alghe marine | Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k. gr 8, Br k. gr. 6, Solf. N gr, 500, Solf. Mg. gr. 20, Co. N. gr. 200, Co. Cl. gr. 80.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Pic. 2 bagni L. 1.80

Vendita generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano-Roma

Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA

Propriet ed unico Conces della Ricetta *R. Brunetti*, Farm. di Treviso

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istuzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavno a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.